Lab Tribune

The World's Dental Lab Newspaper · Italian Edition

Novembre 2013 - anno III n. 4

www.dental-tribune.com

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, LO/MI - Contiene inserti pubblicitari

NEWS & COMMENTI

Fiducia nel futuro? Un commento alla ricerca Key-Stone

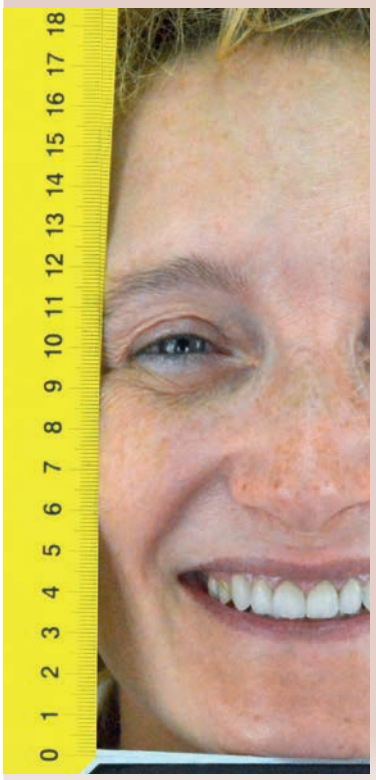
Interessante la descrizione di uno stato d'animo collettivo espressa dalla ricerca OmniVision 2013 su un campione rappresentativo della categoria professionale odontoiatrica. Sull'indagine alcune considerazioni avanzate da Franco Tosco.

pagina 3

Digitale & analogico

Comunicare il Virtual Planning in odontoiatria estetica

Roger Pagano



Introduzione

Negli ultimi anni si è sviluppata una maggiore "consapevolezza estetica" da parte del pubblico in ogni settore grazie alla maggiore informazione mediatica, sempre più facilmente fruibile attraverso il web, la televisione e la carta stampata; in campo odontoiatrico questo nuovo modo di osservare ha posto in essere richieste cresciute a livello esponenziale, talvolta fuori misura, relativamente alla realtà dell'odontoiatria che, pur occupandosi di estetica e cosmesi, ha come vera finalità la salute e il benessere dei pazienti. La gente ora sa che l'estetica del sorriso gioca un ruolo chiave nella personale sensazione di benessere, di accettazione sociale, di successo sul lavoro e nelle relazioni, e per l'autostima.

› pagina 6

Editoriale

Odontotecnici alla riscossa

In questi mesi stiamo assistendo a uno spettacolare "attivismo" da parte degli odontotecnici e dei laboratori. La partecipazione alle manifestazioni culturali è stata numericamente alta e, in termini percentuali, superiore a quella degli odontoiatri. A fianco del rinato interesse culturale, sollecitato anche dall'utilizzo di nuovi materiali e dalle tecnologie digitali, cresce la voglia di protagonismo, come categoria. Il risultato è stato immediato: oggi gli odontotecnici e i loro rappresentanti sono sempre convocati tra gli interlocutori del dentale. Ancor più rilevante sono la presa di coscienza del laboratorio come impresa e la reazione alla crisi con la qualità, nuovi modelli associativi tra laboratori, la costituzione di imprese più complesse o l'adesione a reti d'impresa. Molti investono ampliando il laboratorio, arricchito di nuove tecnologie. L'attenzione ora deve essere riposta da un lato nella conoscenza del mercato dei propri clienti, come illustrato nelle indagini e nei commenti di pagina 3 e 4, dall'altro a sfruttare nuove opportunità nell'esportazione della propria arte e dei propri manufatti. Un piccolo punto critico è la scarsa conoscenza della lingua inglese. Per questo, dal prossimo numero, proponiamo anche articoli in lingua originale, tratti dal nostro circuito internazionale.

Patrizia Gatto

Aiop – Bologna 22-23 novembre

Le ceramiche dentali: un viaggio fra arte e scienza

Il tema centrale del programma scientifico è la ceramica dentale, intesa come conoscenza dei materiali, premessa indispensabile per ottimizzarne le prestazioni e "arte", perché è indubbio che proprio nella lavorazione della ceramica dentale l'odontotecnico possa esprimere appieno la propria vena artistica. Il Corso precongressuale del giovedì, nel quale si parlerà del migliore utilizzo delle ceramiche integrali nelle riabilitazioni complesse, è un anticipazione del Congresso del 2014 che verterà proprio sulle riabilitazioni complesse.

Nelle giornata del venerdì verranno invece analizzate dal punto di vista clinico e tecnico, in sessioni separate e parallele, la metallo-ceramica, la zirconia e le ceramiche vetrose per offrire linee guida per un loro

› pagina 2

ATTUALITÀ

3M ESPE e Sirona incontrano Aiop 4
Cambi di presidenza in CNA 4
Professioni: la tessera europea 4

ANTLO

Intervista a Massimo Maculan 8

INFOPOINT

I prossimi appuntamenti 15

tueor SERVIZI

COME ORDINARE

TUEOR SERVIZI Srl • Corso Sebastopoli, 225 • 10137 Torino
Tel. 011 0463350 • Fax 011 0463304 • loredana.gatto@tueor.it
www.tueorservizi.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPLANT BRIDGE IN TITANIO CERAMICA CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE CAD-CAM

Un DVD per trasmettere le conoscenze acquisite in molti anni di pratica professionale in questo particolare e delicato settore. Il filmato accompagna lo spettatore in tutte le fasi della realizzazione protesica, illustrando in dettaglio ogni passaggio, e sottolineando in particolare tutti gli aspetti più delicati e importanti.

DURATA: 3 ORE CIRCA

CAPITOLI

1. PARTE PRIMA
Preparazione della travata
2. PARTE SECONDA
Scansione della travata in resina
3. PARTE TERZA
Rifinitura titanio ed opacizzazione
4. PARTE QUARTA
Ceramizzazione della travata in titanio fresato

J. TOLLARDO, A. ROCCO

80,00 EURO + IVA

‹ pagina 1

corretto utilizzo alla luce delle evoluzioni delle caratteristiche dei materiali e delle nuove tecnologie.
Il viaggio nel mondo della ceramica continuerà il sabato, quando si alterneranno sul podio delle vere star mondiali, dal punto di vista clinico e tecnico.
Da segnalare ancora i workshop aziendali il giovedì dalle 17:30 alle 19:30, *Il Corso di protesi totale* del venerdì e, per concludere, il sabato mattina in Sala Italia un programma dedicato ai nostri collaboratori.
Novità: il giovedì mattina la conferenza stampa moderata da Bruno Vespa dal titolo *La salute dentale in tempo di crisi: costo o investimento?*; e la serata di gala che sarà una festa con tutti i soci con contributo libero che verrà interamente devoluto a "Casa Maria Domenica Mantovani".
La redazione di *Lab Tribune* vi aspetta allo stand!

Closed Meeting degli AdB di S. Margherita

I case report dei giovani odontotecnici e odontoiatri rinnovano la tradizione

Il tema del Closed Meeting degli Amici di Brugg (AdB), svoltosi all'Hotel Continental di S. Margherita Ligure il 25 e 26 ottobre, si identifica quest'anno nella tecnologia CAD/CAM, vista nelle varie ottiche di diversi relatori (dentisti e odontotecnici). Argomento certamente attuale e interessante per entrambi, al punto da provocare un corposo afflusso («più di quanto ci aspettassimo», ammette Nicola Perrini, presidente in carica). E questo, malgrado, come dice il nome, il Meeting fosse "closed", ossia riservato ai soli soci effettivi: in pratica i più collaudati "amici degli Amici", tra cui anche qualche figlio o allievo degli aderenti di più lunga data.
La corposa partecipazione va a parziale conferma di quella che è la prima caratteristica del Meeting, cioè di essere soprattutto un incontro di aficionado: a S. Margherita, complice un clima mite, si viene anche per ritrovare vecchi amici e colleghi.
Questo spirito del Meeting ben si coglie nel clima informale in cui si tengono le relazioni: niente cerimoniali, nessuna ufficialità. Una semplicità che nulla toglie, tuttavia, al valore delle relazioni o ai case report illustrati. Parlando di questi ultimi non si può non fare accenno all'altra caratteristica del Meeting, ossia all'evidente "giovanilismo" che permea ormai gli Amici, un fenomeno già rilevato nella scorsa edizione. Pur rifacendosi a un passato idealizzato, quasi mitico, gli Amici sono ben consapevoli che la tradizione, seppur gloriosa, non basta: deve essere rinvigorita, rilanciata, con nuove energie e contributi. Lo dice apertamente Perrini: «Li stiamo allevando per dare a loro e a noi, Amici, un futuro».
La corposa presenza di tanti giovani a S. Margherita si spiega anche con la possibilità che hanno di mettersi in evidenza attraverso una formula azzeccata. Nell'illustrare insieme alcuni case report, i giovani odontoiatri e odontotecnici, unitamente, indicano infatti anche le soluzioni applicate. Ma il pubblico, suddiviso a sua volta in gruppetti di lavoro, ne ha di proprie che vengono messe a confronto con quelle avanzate dai giovani relatori.

Dental Tribune

Dentisti e mercato dentale

È la carenza di fiducia a minacciare il settore

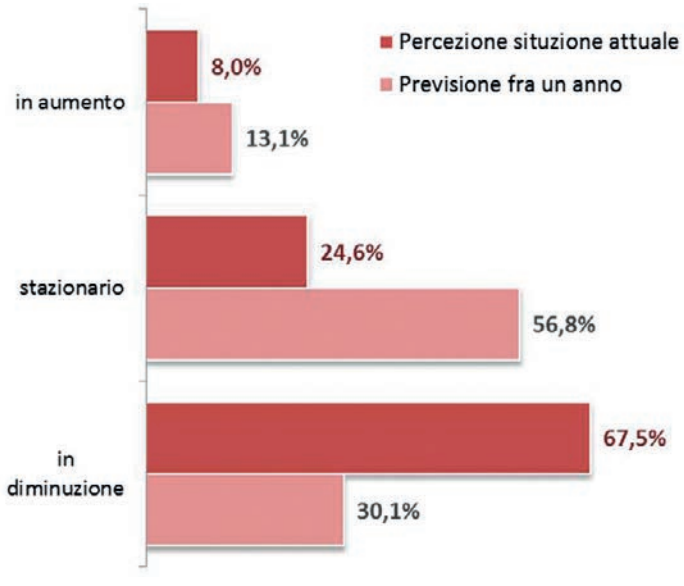
A Expodental, l'istituto di ricerche di mercato Key-Stone ha reso nota la messa a punto di un nuovo modello di indagine che monitora l'indice di fiducia dei dentisti italiani nei confronti del mercato, mostrando uno scetticismo non commisurato al reale andamento del settore.

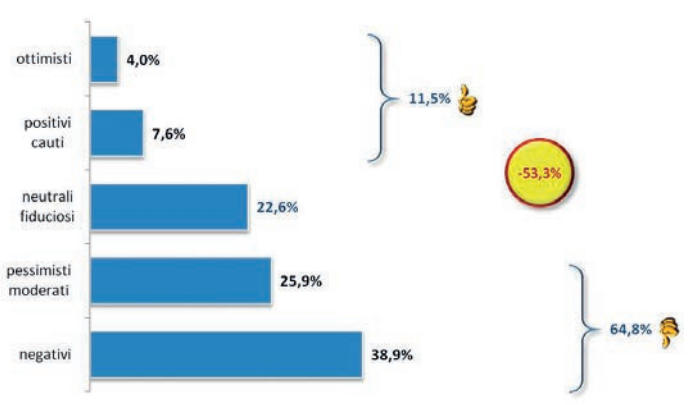
La sfiducia e quindi la bassa propensione a nuovi investimenti saranno la vera minaccia per il settore nei prossimi anni. Il dato è frutto della ricerca Omni-Vision 2013 (indagine annuale Key-Stone di monitoraggio del percepito dei dentisti) realizzata su un campione rappresentativo di 600 studi tradizionali.

Negativa la visione del presente e ancor più pessimistica la percezione del futuro. Il 67% dei dentisti sente un calo del business negli ultimi 12 mesi rispetto all'anno passato, e soltanto l'8% registra un aumento. Per quasi il 60% dei dentisti la situazione non cambierà nel prossimo anno e ben il 30% teme un ulteriore peggioramento. Soltanto il 13% prefigura un miglioramento.

L'indice di fiducia

Andando più in profondità, si riescono a delineare cinque differenti profili e un indice di fiducia globale della categoria.
Il 65% dei dentisti manifesta sfiducia, contro un 11% che mostra un indice di fiducia positivo e il 23% è neutrale. L'indice complessivo arriva a –53%, segno di una sfiducia molto marcata da parte della categoria. I più pessimisti sono gli studi più piccoli, con meno accessi settimanali e condotti da dentisti meno giovani. Invece l'età non impatta sull'incidenza di "ottimisti". I dati di mercato non confermano tale negatività: l'analisi congiunturale del primo semestre 2013 presenta una contrazione contenuta del mercato (–4%), non paragonabile al percepito dei dentisti. Aspetti culturali, sociali e psicologici sono alla base di questo pessimismo, in una categoria professionale che in parte ha perso le connotazioni che per anni l'hanno contraddistinta. «Questo insieme di fattori e reazioni – commenta Roberto Rosso, presidente Key-Stone – sta provocando un rallentamento molto importante degli investimenti, in tecnologie, rinnovamenti, ampliamenti ecc., innestando un circolo vizioso verso un'ulteriore riduzione dell'attività. Questa è la vera minaccia per la categoria e per il settore più in generale».





LAB TRIBUNE
The World's Dental Lab Newspaper · Italian Edition

LICENSING BY DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL
PUBLISHER TORSTEN OEMUS

GROUP EDITOR - Daniel Zimmermann
[newsroom@dental-tribune.com] +49 341 48 474 107
CLINICAL EDITOR - Magda Wojtkiewicz
ONLINE EDITORS - Yvonne Bachmann; Claudia Duschek
COPY EDITORS - Sabrina Raaff; Hans Motschmann

PUBLISHER/PRESIDENT/CEO - Torsten Oemus
DIRECTOR OF FINANCE & CONTROLLING - Dan Wunderlich
BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER - Claudia Salwiczek
MEDIA SALES MANAGERS - Matthias Diessner (Key Accounts); Melissa Brown (International); Peter Witteczek (Asia Pacific); Maria Kaiser (USA); Weridiana Mageswki (Latin America); Hélène Carpentier (Europe)
MARKETING & SALES SERVICES - Esther Wodarski; Nicole Andrä
ACCOUNTING - Karen Hamatschek; Anja Maywald
EXECUTIVE PRODUCER - Gernot Meyer

INTERNATIONAL EDITORIAL BOARD
Dr Nasser Barghi, USA – Ceramics
Dr Karl Behr, Germany – Endodontics
Dr George Freedman, Canada – Aesthetics
Dr Howard Glazer, USA – Cariology
Prof Dr I. Krejci, Switzerland – Conservative Dentistry
Dr Edward Lynch, Ireland – Restorative
Dr Ziv Mazor, Israel – Implantology
Prof Dr Georg Meyer, Germany – Restorative
Prof Dr Rudolph Slavicek, Austria – Function
Dr Marius Steigmann, Germany – Implantology

©2013, Dental Tribune International GmbH.
All rights reserved.

Dental Tribune makes every effort to report clinical information and manufacturer's product news accurately, but cannot assume responsibility for the validity of product claims, or for typographical errors. The publishers also do not assume responsibility for product names or claims, or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International.

DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL
Holbeinstr. 29, 04229, Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 4 84 74 302 | Fax: +49 341 4 84 74 173
www.dental-tribune.com | info@dental-tribune.com

REGIONAL OFFICES
Asia Pacific - Dental Tribune Asia Pacific Limited
Room A, 20/F, Harvard Commercial Building, 111 Thomson Road, Wanchi, Hong Kong
Tel.: +852 3113 6177 | Fax: +852 3113 6199

The Americas - Tribune America, LLC
116 West 23rd Street, Ste. 500, New York, NY 10011, USA
Tel.: +1 212 244 7181 | Fax: +1 212 224 7185

Anno III Numero 4, Novembre 2013
Testata dichiarata al
Registro degli Operatori di Comunicazione

DIRETTORE RESPONSABILE
Patrizia Gatto *[patrizia.gatto@tueor.com]*

EDITORE
TU.E.OR. Srl - C.so Sebastopoli, 225 - 10137 (TO)
Tel.:+39 011 0463350 | Fax: +39 011 0463304
www.tueor.it - redazione@tueor.com

Sede legale e amministrativa
Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino

COMITATO SCIENTIFICO
Franco Fares
Giuseppe Mignani
Luigi Scaiola
Salvatore Sgrò
James Tollardo
Antonio Torella

CONTRIBUTI
Massimo Maculan
Roger Pagano
Aldo Porotti
Franco Tosco

REDAZIONE - Chiara Siccardi
Ha collaborato Rottermaier - Servizi Letterari (TO)
REALIZZAZIONE - TU.E.OR. Srl - www.tueor.it
STAMPA
ROTO3 Industria Grafica S.p.a. Castano Primo (MI)
PUBBLICITÀ - TU.E.OR. Srl

COMMERCIALE
Stefania Dibitonto *[stefania.dibitonto@tueor.com]*
Alessia Murari *[alessia.murari@tueor.com]*

UFFICIO ABBONAMENTI
TU.E.OR. Srl - Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino
Tel.: 011 0463350 | Fax: 011 0463304
alessia.murari@tueor.com

Copia singola: euro 3,00

Forme di pagamento:
- Versamento sul c/c postale n. 65700361 intestato a TU.E.OR. srl;
- Assegno bancario o bonifico su c/c postale 65700361 intestato a TU.E.OR. srl
IBAN IT95F0760101000000065700361

Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art.74 lettera C DPR 633/72

DENTAL TRIBUNE EDIZIONE ITALIANA FA PARTE DEL GRUPPO DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL CHE PUBBLICA IN 25 LINGUE IN OLTRE 90 PAESI

È proibito qualunque tipo di utilizzo senza previa autorizzazione dell'Editore, soprattutto per quanto concerne duplicati, traduzioni, microfilm e archiviazione su sistemi elettronici. Le riproduzioni, compresi eventuali estratti, possono essere eseguite soltanto con il consenso dell'Editore. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. Non si assume responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano esclusivamente l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per le conseguenze derivanti da informazioni erronee.

Fiducia nel futuro?

Un commento alla ricerca Key-Stone

Sull'indagine alcune considerazioni avanzate da Franco Tosco

Interessante la descrizione di uno stato d'animo collettivo espressa dalla ricerca OmniVision 2013 su un campione rappresentativo della categoria professionale odontoiatrica.

Nella nostra attività, ormai venticinquennale, di organizzazione degli studi non disponiamo di un campione strutturato, poiché, com'è ovvio, operiamo su clienti che ci richiedono di intervenire. Però, vuoi per l'esperienza acquisita e vuoi per il numero significativo di clienti che si riferiscono a noi, vorrei tentare una riflessione su quanto emerge dal quadro presentato da Key-Stone.

Occorre aggiungere che il nostro pacchetto clienti tende a collocarsi al di sopra dello studio "piccolo", con due riuniti o un eventuale terzo poco utilizzato.

Ciò perché riteniamo che l'azione di organizzazione dello studio debba restituire al titolare, pagati i consulenti, più soldi di quanti ne aveva quanto ha deciso di iniziare. Se così non è, significa – secondo noi – che chi è intervenuto non ha lavorato bene.

E in uno studio piccolo il rischio di non raggiungere un simile obiettivo è eccessivo.

Inoltre, in questo momento (ormai lungo e che durerà ancora alcuni anni) anche gli studi medi sentono le difficoltà, cioè studi composti da quattro riuniti in poi, o di dimensioni ancora maggiori.

E che fino al 2008 mai avrebbero preso in considerazione l'idea di dover ottimizzare la loro struttura. La difficoltà è ancora maggiore per gli studi che devono affrontare il passaggio generazionale e nei quali il titolare vuole passare agli eredi una struttura in grado, almeno in teoria, di reggere bene il mercato futuro e il cambiamento che si prospetta, ma che nessuno riesce ancora bene a disegnare in uno scenario credibilmente realistico.

Per venire alla relazione di Key-Stone, condivido del tutto l'affermazione che siano soprattutto gli studi piccoli ad avere una negativa visione del presente.

È altresì normale che non vedano un futuro, quasi fosse un baratro obbligato nel quale, alla fine, si dovrà cadere come un gruppo di lemmings.

La nostra lettura del settore odontoiatrico con studi piccoli coincide con la visione che ne hanno gli operatori. Probabilmente, non esiste per essi un futuro a medio termine e quasi certamente a lungo termine.

Gli studi piccoli stanno perdendo clienti, con maggiore o minore celerità, a vantaggio degli studi medio-grandi sui quali i titolari hanno, da tempo, investito in qualità per giungere a esprimere l'eccellenza.

Gli studi medi, su dati di rilevamento nostro, stanno avendo un notevole aumento di flusso di nuovi pazienti, a volte anche con percentuali che toccano le due cifre. Del resto questo fenomeno interessa tutta l'area dei servizi, soprattutto in momenti di crisi economica e finanziaria.

Osserveremo con attenzione quel 53,3% di ottimisti, positivi cauti e neutrali fiduciosi individuato dalla ricerca in oggetto. Augurando loro che i risultati dell'indagine siano strutturali e non un momento passeggero.

Franco Tosco, *Lessicom Srl*

kuraray

Noritake

LA PRIMA ZIRCONIA POLICROMATICA AL MONDO!

KATANA™ Zirconia ML

La zirconia innovativa e rivoluzionaria con variazione continua di colore integrata!
Il disco policromatico KATANA™ Zirconia ML Disc consiste in strati di zirconia precolorati che riproducono i colori del dente naturale. Questa rivoluzionaria e unica caratteristica di KATANA™ Zirconia ML Disc permette di realizzare restauri in zirconia altamente estetici e naturali!

Ottieni subito eccellenti risultati!
Grazie alle straordinarie caratteristiche di KATANA™ Zirconia ML Disc, il processo di sinterizzazione può iniziare subito, senza la necessità di eseguire le fasi di colorazione, per immersione o con altra tecnica. Dopo le sole fasi di lucidatura e ceramizzazione, il risultato ottenuto in condizioni standard è altamente estetico e di elevata qualità! E il processo di produzione viene ridotto a pochi passaggi operativi!

Ottima riproducibilità del colore per corone, ponti e strutture grazie alla variazione di colore integrata!
La riproducibilità del colore è stata ulteriormente sviluppata e con KATANA™ Zirconia ML è possibile offrire un risultato estetico e predicibile in modo estremamente facile.

La gamma di prodotti KATANA™ è completata da KATANA™ Zirconia HT (High-Translucent) Disc, disco in zirconia ad elevata traslucenza, che offre opportunità ulteriori per la personalizzazione con stain e ceramizzazione.

Kuraray Europe Italia S.r.l.
Via San Marco, 33 - 20121 Milano (MI) - Tel: 02 6347 1228 - Fax: 02 6347 0380
Email: dental-italia@kuraray.eu - Sito internet: www.kuraray-dental.eu

SCIENCE. KNOWLEDGE. SUPPORT.

Odontoiatria contemporanea tra accademia e quotidiano

3M ESPE e Sirona incontrano Aiop

«Di solito è un'associazione scientifica come Aiop che organizza un evento e invita le aziende a partecipare. Questa volta, invece, è successo proprio il contrario. Due aziende leader di settore, 3M ESPE e Sirona, hanno organizzato questo evento e ci hanno inviato a condividere con loro alcuni importanti aspetti della tecnologia digitale applicata al nostro settore. D'altra parte, è indubbio quanto sia importante il ruolo dell'industria per la promozione e la divulgazione delle nuove tecnologie». Cosi Leonello Biscaro, presidente Aiop, ha introdotto l'evento "Odontoiatria contemporanea tra accademia e quotidiano", che si è tenuto lo scorso 4 ottobre presso il Centro congressi Hotel Savoia Regency di Bologna. Una giornata intensa che ha posto al centro dell'attenzione il mondo del digitale, rappresentato dal CAD/CAM e dall'impronta ottica, una realtà con cui oggi sia gli odontoiatri sia gli odontotecnici devono sempre più confrontarsi.

Ecco che allora, per rendere efficace e costruttivo questo confronto, 3M ESPE e Sirona hanno deciso di mettere in comune le loro esperienze e di condividerle con i soci Aiop. Nelle presentazioni delle due aziende, Maria Pia Montanari e Franco Capelli, rispettivamente responsabile scientific marketing & professional service di 3M ESPE e marketing manager di Sirona Italia, hanno sottolineato come l'aspetto formativo sia una vocazione di entrambe le realtà aziendali, con l'obiettivo di offrire un servizio allineato ed efficace al professionista.

I lavori sono iniziati con l'intervento dell'ingegnere Michele Palumbo, 3M ESPE technical digital system, supervisor & health care, hardware coordinator, che ha sottolineato come 3M ESPE sia l'unica azienda a operare nell'ambito dell'impronta tradizionale e digitale. Nella sua presentazione relativa ai sistemi offerti da 3M ESPE, Palumbo ha evidenziato come l'attività di ricerca e sviluppo di questi ultimi anni abbia permesso di arrivare a realizzare un sistema di impronta ottico che sia economico, affidabile e aperto e in grado, così, di superare le obiezioni di tutti quei professionisti che guardano sempre con sospetto alle nuove tecnologie in quanto ritenute inaffidabili e costose.

Nella seconda parte del suo intervento, invece, Palumbo ha presentato i dati di mercato sull'utilizzo dei materiali e delle tecnologie CAD/CAM di due diverse ricerche. Dai dati emerge una diffusione ancora limitata delle tecnologie digitali, con un trend di crescita marcato ed esponenziale però. Per quanto riguarda l'impronta digitale, per esempio, nel prossimo triennio si prevede un incremento pari al 100%. Dal quadro generale viene confermato il fatto che gli odontotecnici sembrano credere un po' di più nel digitale rispetto agli odontoiatri, ma che molti di loro ancora affidano la produzione CAD/CAM in outsourcing. D'altra parte – e in modo comprensibile – i laboratori che posseggono un sistema completo eseguono molte più lavorazioni di chi si è dotato del solo scanner.

Sirona Italia ha affidato al dottor Mauro Fazioni, e all'odontotecnico Massimiliano Pisa l'approfondimento delle procedure cliniche e tecniche che si avvalgono delle tecnologie digitali.

Al di là dei vantaggi operativi traducibili in immediatezza, semplicità e velocità delle procedure, nonché in qualità e precisione standardizzate e predicibili, ciò che è chiaramente emerso dai loro interventi è che l'applicazione delle tecnologie digitali permette di ottimizzare il lavoro del professionista – sia esso odontoiatra o odontotecnico – senza prescindere però dalle loro competenze ed esperienze. Come sottolineato da Fazioni, infatti, il CAD/CAM è nato nel mondo dell'industria con l'obiettivo di produrre migliaia di pezzi tutti uguali. Nel settore dentale, invece, il CAD/CAM viene utilizzato per realizzare restauri uno diverso dall'altro. La differenza, quindi, sta nel saperlo usare secondo le proprie competenze.

Sempre per Sirona, Franco Capelli ha approfondito i dati di mercato e sottolineato come il prossimo triennio rappresenti una sfida importante per la divulgazione di una cultura digitale. In questo ambito, con il programma corsi proposto dalla Sirona Digital Academy, l'azienda riconferma il suo impegno nella formazione come elemento essenziale per comprendere i reali vantaggi delle tecnologie digitali, per meglio applicarle in base alle esigenze cliniche e tecniche dei professionisti, senza perdere di vista l'obiettivo finale che rimane sempre la riabilitazione estetica e funzionale del paziente.

Franco Capelli (Sirona) e Maria Pia Montanari (3M ESPE).

Vivace è stata la reazione della platea a quanto emerso nel corso della giornata. Le numerose domande, obiezioni e perplessità sono la conferma che la strada per la corretta comprensione e adozione delle tecnologie digitali su larga scala è ancora in salita.

Ecco perché eventi come quello proposto da 3M ESPE e Sirona rappresentano un momento fondamentale di confronto e di interscambio tra due mondi – quello dell'industria e quello della professione – che devono sempre più interagire tra loro in modo trasparente e costruttivo.

Cambi di presidenza in CNA

Benessere e Sanità e CNA SNO

In piedi da sin.: Francesco Amerighi (Toscana), Massimo Bacherini (Toscana), Antonio Stocchi (Presidente Unione), Ettore Cenciarelli (Segr. Naz. CNA SNO), Giorgio Ligliani (Marche), Lugi Cleri (Lazio), Patrizio Marcato (Veneto)
In basso da sin.: Gaetano L'Assainato (Puglia), Giuseppe Arone (Sicilia), Lino Molinaro (Piemonte), Pino Ieluzzi (Lombardia). Mentre La collega Deborah Bandovalli (Emilia Romagna) non è presente nella foto perché non ha potuto partecipare ai lavori.

Si è tenuta a Tivoli (Roma) l'assemblea nazionale di CNA Benessere e Sanità che ha eletto all'unanimità presidente nazionale Antonio Stocchi. Aretino, con un'esperienza trentennale nel mondo dell'acconciatura e varie esperienze stilistiche in Italia ed all'estero, Stocchi succede a Savino Moscia. «Il mio programma per il mandato dell'Unione Benessere e Sanità prevede la valorizzazione delle attività professionali con la creazione di coordinamenti di mestiere che possano, grazie al loro radicamento nel territorio, rispondere per quanto più è possibile ai problemi delle varie categorie» ha affermato il neo presidente. «L'azione dell'Unione dovrà essere a tutti i livelli sempre più al servizio delle aziende e dei territori, per avere maggiore attrattiva verso i nuovi associati. Per questo – ha concluso Stocchi – l'azione dei coordinamenti diventa fondamentale, questi saranno composti da tutti i membri dell'assemblea nazionale divisi per aree, acconciatori, estetiste e sanità». Insieme a Stocchi, sono stati eletti alla presidenza nazionale CNA Benessere e Sanità: Massimo Bacherini, Iris Incerti, Laura Grilli, Domenico Rinaldi, Gianpaolo Bellini, Giorgio Bellodi, Mariano Aglio, Maria Carmela Belviglio Modica, Tonino Teodori, Brigida Stomaci, Anna Barbieri, Massimo Pezzuto, Franco Rotundo e Giuseppe Sciarrino. Un grande passo in avanti anche in CNA SNO in termini di delegati all'assemblea elettiva nazionale dell'Unione Benessere e Sanità, dove sono stati 10 rispetto ai 7 del 2009, e con una rappresentanza più qualificata all'interno della Unione, con 4 odontotecnici presidenti regionali dell'unione Benessere e Sanità. Da sottolineare per la prima volta all'interno di CNA SNO la presenza di una donna nella squadra nazionale, la crescita e la considerazione avuta nel territorio è la conferma della bontà dell'azione politica sindacale di SNO, con particolare attenzione al coinvolgimento della categoria nelle tematiche quali il profilo, i dispositivi medici, fare impresa, reti di impresa, studi di settore. Per CNA SNO è stato riconfermato presidente Massimo Bacherini.

Fonte: www.cna.it

Professioni

Arriva la tessera europea

Secondo una direttiva, approvata di recente dal Parlamento europeo con l'obiettivo di promuovere la mobilità professionale all'interno dei paesi membri dell'Unione, ogni professionista avrà una tessera elettronica, nelle quale sono riportati i dati delle proprie qualifiche professionali.

Si tratterà di una tessera europea per agevolare l'esercizio della professione in qualsiasi Stato membro dell'UE, un documento elettronico che verrà rilasciato ai titolari di una qualifica professionale. Le tessere professionali saranno fornite dagli Stati membri d'origine, principalmente per brevi periodi di lavoro all'estero, e dallo Stato membro ospitante nel caso in cui la pratica sia stata trasferita.

Il sistema si baserà sull'attuale sistema d'informazione del mercato interno tra le amministrazioni degli Stati membri. Si potrebbero accelerare così i tempi di procedura e facilitare il processo di riconoscimento, poiché il titolare di una qualifica professionale potrebbe chiedere al proprio paese di origine di completare tutte le fasi preparatorie, invece di dover far domanda presso il paese ospitante, come avviene attualmente. La direttiva approvata ha anche l'obiettivo di prevenire che operatori sanitari condannati per un crimine o sottoposti a grave azione disciplinare possano esercitare la professione in un altro Stato membro. Tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere informati di tali condanne o decisioni entro tre giorni. La nuova direttiva, adottata con 596 voti favorevoli, 37 contrari e 31 astensioni, dovrà ora essere approvata formalmente dagli Stati membri.

Fonte: Confartigianato Veneto

GLOBAL NUMBER 1

NUOVO
inEos X5.
L’ARTE DERIVA DALLA COMPETENZA.

L’innovativa tecnologia inLab vi aiuta a sfruttare appieno le vostre capacità. Vi offriamo infatti un sistema completo, i cui componenti convincono sia singolarmente che nel loro insieme. Voi risparmiate tempo, siete in grado di reagire in modo ancora più flessibile e il futuro del vostro laboratorio odontotecnico è assicurato.
Sarà una buona giornata. Con Sirona.

www.sirona.it
Tel. 045/82.81.811

The Dental Company

sirona.

Digitale & analogico: comunicare il Virtual Planning in odontoiatria estetica

Roger Pagano

‹ pagina 1

Fotografia digitale e trasferimento dati all'odontotecnico

A fronteggiare tale domanda, bisogna saper sfruttare ciò che la moderna tecnologia ci mette a disposizione per poter soddisfare in pieno l'esigenza; importante, quindi, è la sinergia che si sviluppa all'interno del rapporto odontoiatra-odontotecnico per poter ottenere manufatti protesico-estetici soddisfacenti e predicibili proprio per la loro caratteristica principale: l'estetica.

In questi ultimi anni alcuni autori stanno proponendo veri e propri "protocolli" che, perfezionandosi, risultano essere sempre più affidabili e predicibili sia per i pazienti sia per gli operatori odontoiatrici. I file digitali sono ormai protagonisti della Digital Dentistry e, in estetica, sono luogo comune e giornaliero del workflow odontoiatrico; il loro impiego, a partire dalla fotografia digitale fino all'elaborazione sistematica del CAD/CAM, si dimostra sempre più ergonomico.

La digitalizzazione della fotografia, inoltre, permettendo l'immediata fruibilità dell'immagine, accompagna la diagnosi estetica del clinico attraverso una moltitudine di posizioni sulle quali è possibile formulare il futuro Virtual Planning (pianificazione virtuale del caso clinico estetico) e rapportarlo allo stato dell'arte dell'espressione tecnologica in odontoiatria moderna. L'Aesthetic Digital Smile Design (ADSD) può identificarsi come un ottimo strumento di comunicazione basato proprio sull'uso della fotografia digitale superdotata di analogico. Questa metodologia relativa allo Smile Design, infatti, nasce dall'esigenza di poter meglio comunicare con il paziente, permettendo di osservare sul monitor del computer del medico odontoiatra il futuro del proprio sorriso; ma in realtà uno degli scopi principali dell'ADSD è quello di facilitare la comunicazione tra il clinico e il laboratorio odontotecnico, nonché di relazionarsi con tutti gli specialisti del viso, usando un linguaggio innovativo e facilmente fruibile.

Per quanto riguarda l'odontotecnico, questi può vedersi confezionato un progetto della futura protesizzazione con un valore aggiunto, cioè le misure analogiche che la fotografia digitale potrebbe esprimere solo in pixel (unità di misura digitale per immagini). Il clinico infatti può avvalersi di presidi millimetrici/centimetrici che, supportati dal viso del paziente, possono essere immortalati nello scatto fotografico (Fig. 1a); una misurazione ancor più precisa e dettagliata per gli elementi dentali e i parametri gengivali può fare uso di calibri digitali, le cui estremità vengono alloggiate sulla linea cervicale e sul margine incisale (lunghezza dell'elemento), ovvero sul margine mesiale e distale relativamente all'equatore dentale (larghezza del dente) (Figg. 1b, 1c). Il passo successivo prevede che, dopo aver acquisito la fotografia, la stessa venga importata nel computer dove, per mezzo di software di fotoritocco, viene analizzata ed elaborata configurando e parametrando le misure analogiche (Fig. 2), cioè quelle realmente cliniche di viso e sorriso.

Figg. 1a, 1b, 1c - Misurazione analogica del viso.

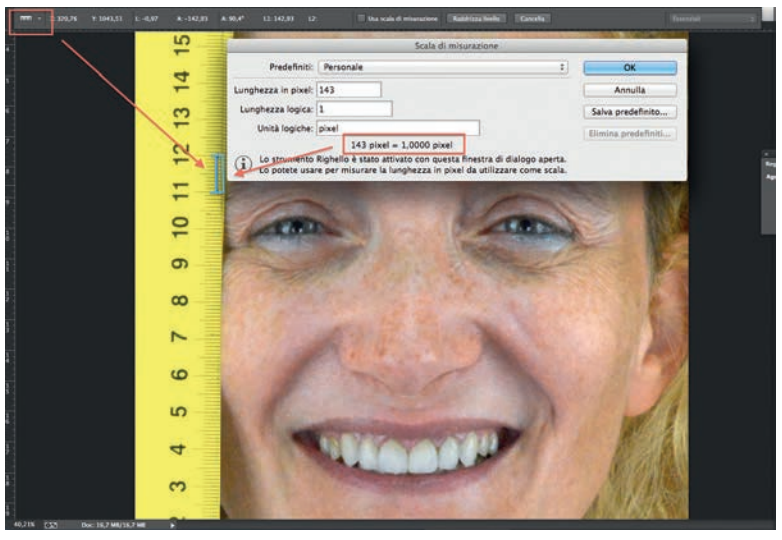


Fig. 2 - Elaborazione e trasferimento dei parametri analogici.

Il Virtual Planning in laboratorio

Il passo seguente di elaborazione di dati digitali sarà il Virtual Planning attraverso il Dental Digital Image Editing, effettuato con diverse modalità (Figg. 3a, 3b) secondo le esigenze dello Smile Designer e con diversi software, le cui peculiarità sono direttamente proporzionali all'esperienza estetica e alla pratica digitale.

Il piano di trattamento virtuale deve essere confezionato dal clinico e revisionato insieme al tecnico; consecutivamente, wax-up diagnostico digitale e/o analogico, mock-up, provvisorio estetico, restauro definitivo (Figg. 5a, 5b).

Il progetto virtuale e relativo prototipo saranno quindi frutto di un nuovo modo di comunicare, considerando il fatto che gli elementi dentali, oggetto della manifattura odontotecnica, sono visionati dal tecnico come forma e misure precalcolate dal clinico, e dallo stesso comunicate attraverso le immagini; ciò permetterà quindi all'odontotecnico di revisionare, eventualmente con un semplice fotoritocco, prima ancora della messa in opera del prototipo preventivamente concordato (Fig. 4).

› pagina 7

Figg. 3a, 3b - ADSD: Aesthetic Digital Smile Design.

Fig. 4 - ADSD: Indicazioni su modifiche morfologiche.

Figg. 5a, 5b - Close up before/after caso clinico.

‹ pagina 6

Questa elaborazione si rende spesso molto utile per le luci riflesse sulle superfici dentali (Figg. 6a-d), caratterizzate da micro e macrotessiture, ed è efficace nell'analisi ed elaborazione dei punti di contatto interprossimali e degli angoli interincisali. Si dimostra inoltre efficiente nella caratterizzazione morfologica di margini incisali, linee di transizione ecc., spesso punti di riferimento propri di età, sesso e personalità del paziente, sulla bocca del quale non dobbiamo "stampare" un sorriso preconfezionato. Per quanto possa essere costituito da elementi di per sé perfetti, occorre, utilizzando la sensibilità artistica e l'esperienza, saper modificare; bisogna modellare, plasmare, deformare, aumentare, diminuire o eliminare tutto ciò che va in contrasto con l'armonia del sorriso, e questo può già essere effettuato dallo stesso odontotecnico in accordo con il clinico.

Se poi a tutto questo si aggiunge una riproduzione attraverso un videoclip della mimica e della fonetica del soggetto ritratto, magari concertata in videoconferenza, per esempio su Skype, sarà davvero semplice fugare ogni dubbio per il risultato finale del sorriso; in questo modo, infatti, il paziente potrà essere "virtualmente" presente in laboratorio e non sarà più possibile rivolgersi all'odontoiatra affermando di lavorare solo su modelli in gesso frutto di impronte statiche!

La metodologia digitale, affidata sostanzialmente al fotoritocco, risulta molto affidabile anche e soprattutto nel comunicare – con le immagini del caso clinico in itinere relativamente a ritocchi funzionali – eventuali modifiche morfologiche, molto più facilmente comprensibili dal laboratorio odontotecnico se le stesse verranno suffragate da spiegazioni didascaliche o commenti verbali (Figg. 4, 6c).

La fotografia digitale e il videoclip diventano pertanto "strumento essenziale" di comunicazione facilmente fruibile all'interno del team, il tutto se ergonomicamente protocollato e verificato nel quotidiano flusso di lavoro odontoiatrico.

Figg. 6a, 6b - ADSD incisivo centrale superiore.

Fig. 6c - Indicazioni relative alle modifiche delle tessiture.

Fig. 6d - Elemento incisivo in ceramica in situ.

Fig. 7 - Risultato estetico finale.

Conclusioni

Nel delicato e complesso rapporto tra paziente (Fig. 7), odontoiatra e odontotecnico, deve esistere alla base di tutto un scambio d'informazioni a doppio senso tra le parti, utilizzando tutti i mezzi per essere informati e per informare reciprocamente qualsiasi tipo di problema inerente allo sviluppo dei manufatti protesici finalizzati all'estetica e al benessere dei pazienti.

L'immagine fotografica, attraverso l'uso e l'elaborazione digitale di metodologie finalizzate all'Aesthetic Digital Smile Design, diventa indispensabile e innovativo modo di comunicare.

Progettare un sorriso, modificare e trasferire un wax-up virtuale, provare un mock-up, un provvisorio, un biscotto ceramico in bocca al paziente, avendo la possibilità di vederlo – seppur virtualmente – nel proprio laboratorio, non può che dare fiducia agli operatori sullo sviluppo dell'odontotecnica, supporto fondamentale dell'odontoiatria estetica, potendo unire arte e percezione visiva, sia clinica che artigianale, in uno splendido "odontomix".

Si ringrazia il dott. Valerio Bini per l'apparato iconografico.

bibliografia

1. Bio protesizzazione cosmetica funzionale e zirconia monolitica software assistita – V.Bini – Cad Cam Int. Digital Dentistry vol.2-2013.
2. Digital Smile Design: A Tool for Treatment Planning and Communication in Esthetic Dentistry - Christian Coachman, Marcelo Calamita – QTD 2012 Quintessence.
3. Principles of Smile – Saiesha Mistry – Journal of cosmetic Dentistry – 2012.
4. Smile Analysis and Esthetic Design: "In the Zone" - Edward A. McLaren, Phong Tran Cao – Inside Dentistry -6,7,2009.
5. Odontoiatria estetica: il paziente protagonista della sinergia tra odontoiatra e odontotecnico – R.Pagano, V.Bini - Lab Tribune Italian Edition - Maggio 2013.
6. Odontoiatria Estetica Software Assistita: Aesthetic Digital Smile Design – V.Bini – 15° Congresso di Medicina e Chirurgia Estetica Agorà-Amiest – Sessione: Odontoiatria Estetica del Terzo Inferiore del Volto - Ottobre 2013.

Casa Antlo e Isola di lavorazione promosse in Expodental 2013

Expodental 2013 non sarà certamente archiviata fra le edizioni record. Certo è, però, che il consuntivo ha fortunatamente smentito le più fosche previsioni della vigilia. In breve, un bilancio "in agrodolce": nessun impiego di transenne per regolare il traffico dei visitatori tra gli stand, ma nemmeno il deserto che taluni – forse detrattori per contratto – avevano già pronosticato alla vigilia. Il programma di Expodental Forum ha fatto registrare alcuni significativi successi di partecipazione, specie negli eventi organizzati dagli igienisti e dagli Aso, mentre dispiace – e ci sembra opportuno sottolinearlo – l'assenza nel programma di un momento di riflessione e confronto fra i diversi soggetti della filiera del dentale. Per cavarcela con una battuta: la chiusura dei battenti di Expodental 2013 non è avvenuta con l'esaltante sottofondo della marcia trionfale dell'*Aida* di Verdi, ma neanche con la "Lacrimosa" o con il "Dies irae" del *Requiem* di Mozart. Il bilancio dei vari eventi in cui Antlo era coinvolta – direttamente e/o in partnership – è certamente positivo, non tralasciando però di evidenziare anche alcuni elementi di criticità che certamente non hanno confortato il tanto impegno profuso.
Ne parliamo con il suo presidente nazionale, Massimo Maculan.

Se abbiamo utilizzato la metafora dell'*Aida* e del *Requiem* per Expodental, a cosa dobbiamo ricorrere per sintetizzare il bilancio degli eventi Antlo?

Vorrei non ricorrere a battute e/o a metafore per illustrare a consuntivo il bilancio Antlo in Expodental. Intanto, dobbiamo tener presente che la "tre giorni" milanese si colloca al terzo posto nella cronologia delle sette tappe che caratterizzano l'impegno Antlo nei due mesi autunnali, tappe che ci costringono a rimbalzare a cadenza settimanale in varie parti dell'Italia. Dopo il 30° Congresso nazionale tecnico-scientifico di fine settembre a Montesilvano, seguito dal Memorial Lonardo a Benevento, Expodental precede di una sola settimana l'Odontotirrenia di Castellammare di Stabia, cui seguirà (dopo un paio di settimane) il Memorial Parise di Monastier di Treviso e, a distanza di una settimana l'uno dall'altro, prima il Congresso scientifico Andi di Roma e il Dentalevante di Bari. Non credo esista negli ultimi anni – ma se si va a rovistare negli archivi, neanche nel passato remoto – un'altra associazione del dentale che si sia mai cimentata in un siffatto sforzo organizzativo in così poco tempo. Insomma, come ho già avuto modo di affermare, un vero e proprio "stress test" per la nostra Aaoo.

Questo è un dato oggettivo che però esula dal contesto specifico di Expodental...

Penso di non far torto a nessuno né di rivelare chissà quale segreto, se evidenzio il fatto che Expodental non si potrà archiviare con il record di presenze di visitatori e di aziende presenti e che, tra quelle presenti, non brillavano per numero quelle a noi orientate. È questo un elemento di una certa criticità di cui, peraltro, eravamo a conoscenza. Nonostante ciò abbiamo accettato la sfida di organizzare la sessione odontotecnici in seno al Forum.

Data la premessa, andiamo a esaminare gli aspetti negativi del consuntivo.

Intanto è bene precisare che siamo stati impegnati in Casa Antlo, nelle dimostrazioni di Odontotecnica 2.0, nei due eventi culturali del venerdì pomeriggio e del sabato mattina curati dal nostro segretario culturale, ma anche in altri "eventi" più o meno ufficiali di carattere politico-sindacale di cui parlerò in seguito. Il bilancio è senza dubbio positivo, per alcuni tratti al di là delle più rosee previsioni in tutti i versanti citati, salvo per l'evento culturale del sabato mattina dove le presenze e la partecipazione sono state al di sotto delle nostre previsioni, attestate in termini numerici su una media di 50 presenze: assolutamente insoddisfacenti per delle relazioni di così alto livello.
E su questo punto vorrei innovare una certa consuetudine che ha da sempre caratterizzato i bilanci degli eventi – culturali e non – del mondo del dentale, non solo del comparto odontotecnico. Si tende sempre, infatti, a esaltare oltre ogni limite di decenza – citando numeri in alcuni casi davvero fantasiosi – gli eventi di successo, mentre si saccheggiano i dizionari dei sinonimi o i manuali dei "bravi creativi" per edulcorare la descrizione dei più fallimentari flop, fino a quando – con una ben studiata nonchalance – non si cerca di aggirare in fretta il ricordo, ricorrendo al più classico degli strumenti: il silenzio tombale. Come abbiamo definito "un gran successo" il Congresso di Montesilvano e il Memorial di Benevento, riportandone i numeri reali, così oggi dobbiamo evidenziare le criticità riscontrate nell'evento culturale del sabato mattina, riportando anche i relativi numeri negativi. E tanto per completare il discorso sulla chiarezza: se le condizioni di contesto non erano certo favorevoli, non possiamo non addossarci responsabilità che sono soltanto nostre, come minimo per non averle valutate prima nella loro giusta dimensione. D'altro canto, non possiamo certo addebitare ai nostri colleghi la loro "non presenza" a causa degli alti costi di viaggio e permanenza a Milano. Non sempre gli assenti hanno torto.

E sugli aspetti positivi della presenza Antlo in Expodental?

Casa Antlo è ormai un format collaudato, sin da Rimini 2012, con risultati molto buoni. Le ragazze presenti e le addette al ricevimento hanno sempre il sorriso sulle labbra, si dimostrano disponibili e capaci di dare risposte a tutte le richieste di informazioni, favorendo anche la socialità. In questo gioca un ruolo importante

certamente la buona accoglienza. Casa Antlo non ha accolto solo gli associati, ma anche personalità del mondo del dentale che hanno dimostrato di gradire questa nostra offerta. Ma tutto è perfettibile, e così già abbiamo individuato cosa migliorare per la prossima edizione. Nell'"Isola di lavorazione: Odontoiatria e Laboratorio odontotecnico 2.0" abbiamo ben lavorato e riscontrato potenzialità enormi con un format che abbiamo intenzione di importare al nostro Congresso nazionale. Gli interpreti, nelle varie stazioni, sono stati gestiti dalle aziende, ma i tecnici, quelli con la maglietta identificativa Antlo, spiccavano all'interno dell'isola. Molti media e riviste del settore si sono dimostrati interessati a questa nuova esperienza, certamente perfezionabile, ma di grandi potenzialità, soprattutto nella didattica verso gli studenti.
L'Isola di lavorazione si articolava in sette stazioni: 1) poltrona odontoiatrica: rilevamento impronta digitale direttamente nel cavo orale; 2) postazione scanner dedicato alle impronte. Permette l'acquisizione dei dati direttamente dall'impronta senza rendersi necessaria la colatura fisica del modello in gesso; 3) stampante 3D. Dal file si ottiene il modello fisico attraverso la tecnica di apposizione del materiale gestita da un prototipatore; 4) scannerizzazione del modello attraverso lo scanner da laboratorio; 5) progettazione digitale della struttura (con il coinvolgimento del segretario Lombardia Antlo, G. Malvisi); 6) realizzazione da parte del CAM (macchina fresatrice); 7) finitura esteticofunzionale del semilavorato (da parte del collega C. Borromeo, docente Antlo Formazione).
Grande presenza e ottimi giudizi su Casa Antlo e Isola di lavorazione, così come una soddisfacente presenza e analogo livello di gradimento all'evento culturale del venerdì pomeriggio, imperniato sulle tecnologie digitali.
Da menzionare poi il concorso Rhein83.
A latere, rispetto all'evento di sabato, si è tenuta la premiazione del concorso istituito con l'azienda Rhein83. Bella cerimonia, molta simpatia tra la dirigenza Antlo e l'azienda bolognese. Bellissimo il gesto di creare un premio speciale per un collega (vecchio cliente della Rhein83) trasferitosi da qualche anno in India e, proprio in quel Paese, molto impegnato in campo sociale. Chapeau a lui e a Rhein83.

In conclusione Presidente Maculan, lei citava anche gli ottimi risultati conseguiti dal punto di vista politico-sindacale.

Expodental è la sede ottimale per scambiare idee, progetti e proposte con tutti i principali leader del mondo del dentale. Ciò avviene nelle occasioni conviviali previste dal programma, ma anche e soprattutto negli incontri bilaterali. In tal senso, possiamo a buon ragione ritenerci più che soddisfatti. Le proposte e le intese dovrebbero ben presto passare dallo stadio di fattibilità alla loro realizzazione, e il futuro prossimo potrebbe riservarci molte belle sorprese, travalicando in alcuni casi gli angusti confini continentali e rinsaldando ancor più le partnership ormai già ben consolidate. Ma intendiamo far parlare i fatti e non accontentarci degli effetti effimeri dei soli annunci.
Ci aspetta così una fine d'anno molto impegnativa, e non solo sul piano culturale. Antlo, come è ormai d'abitudine per l'attuale dirigenza, non intende certamente tirarsi indietro. Così, qualche riflessione sull'attuale capacità dell'associazione di gestire al meglio il nuovo ruolo da protagonista e le nuove consequenziali, esaltanti sfide è il pensiero e la preoccupazione di un attimo, quello prima della chiusura dei battenti di Expo 2013, dovuto alla stanchezza della tre giorni milanese. Questo è quanto giustamente percepito nella riunione informale della dirigenza presente.
Un breve riposo, il ritorno al laboratorio abbandonato a metà settimana, ed è già Castellammare di Stabia con Odontotirre- nia, il Memorial Parise a Monastier di Treviso e la nostra compartecipazione al congresso scientifico Andi di Roma... ma ne parleremo nel prossimo numero.

Grazie per l'intervista.

Aldo Porotti, *Responsabile Editoriale Antlo*

Antlo chiama e centinaia di odontotecnici rispondono

Il 27 e 28 settembre si è svolto a Montesilvano (PE) il 30° congresso della Associazione Nazionale dei Titolari di Laboratorio Odontotecnico (Antlo). Oltre 700 persone si sono incontrate per assistere a un ricco programma a cura del responsabile culturale, Lanfranco Santocchi, ma anche per festeggiare il trentennale.

Ed è stata davvero festa in casa Antlo, come amano chiamarla il presidente Massimo Maculan e il segretario Gabriele Barbarossa.

Due frasi degli ospiti chiamati al microfono possono meglio riassumere l'incontro. Il segretario onorario e dirigente per gli odontotecnici nell'associazione Amici di Brugg, Luigi Scaiola: «Lo scorso anno ho scritto: "l'Antlo c'è". Quest'anno scriverò: "c'è ancora!"». Chi erano gli odontotecnici partecipanti dello scorso anno e quali quelli di oggi? Possiamo affermare che lo scorso anno era arrivato un inaspettato numero di corsisti per vedere cosa succedeva, tra crisi economica, crisi di identità, evoluzioni tecnologiche e cambiamenti di dirigenza. Erano sorpresi di incontrare un numero così impressionante di colleghi (appena un anno prima i partecipanti non superarono i 100), parlavano, ascoltavano "abbracciando" la loro tessera e chiedendosi cosa fare. Ma oggi a quella partecipazione timida e possibilista si è sostituita l'adesione incondizionata al progetto Antlo, la presa di coscienza di una nuova dignità della categoria, della possibilità, se si vuole, di dialogare con tutte le parti, di essere ascoltati e soprattutto di contare. È maturata infatti la consapevolezza di un'odontotecnica italiana importante, che ha forti speranze di ripensare se stessa e ricominciare a crescere, affrontando i problemi con lucidità e non disfattismo, appoggiata dalla loro casa Antlo. Di qui persone sorridenti, pronte a festeggiare davvero la storia, ma anche per farla progredire alla grande. La cena sociale è stata il risultato di questo clima: circa 400 persone in una grande trattoria abruzzese, in un'atmosfera conviviale, felice che raramente si percepisce nelle ridondanti cene di gala in altri eventi. Una serata che non finiva mai, tra musica, scambi di tavoli, balli e canzoni di tanti colleghi. Anche un'adesione incondizionata e soddisfatta delle aziende (oltre 40 presenti) che hanno apprezzato quanto sopra descritto, avendo modo di confrontarsi nell'area espositiva con i loro clienti attivi o potenziali. Perché, giustamente, anche le aziende che consentono lo svolgimento di qualsiasi attività culturale, avanzano il diritto di essere ascoltate e visitate, mentre purtroppo in tanti congressi odontoiatrici si assiste a un desolante disinteresse. Un segmento che, tramite sponsorizzazioni, consente l'attività culturale per la formazione della categoria, ma che è anche in grave difficoltà con i suoi oltre 100.000 addetti in Italia, esattamente come il resto del comparto. Il congresso scientifico ha affrontato i temi della pratica quotidiana: con la tradizione o con nuovi sistemi digitali o, meglio ancora, con entrambe le tecniche, senza prescindere dall'indispensabile conoscenza di base. Il percorso tracciato da Antlo con il Congresso 2013 ha sicuramente un orizzonte.

Patrizia Gatto